

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2019/20 – 2020/21

Elaborato e proposto dal GLI in data 18/06/2020

Predisposto e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020

Una scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013 la nostra scuola ha elaborato fin dall'anno scolastico 2014/2015 un Piano Annuale d'Inclusione come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Il Piano per l'Inclusione non va interpretato come un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali”, ad integrazione del P.T.O.F., ma è lo strumento della progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto in senso inclusivo. Esso contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che l'Istituto intende attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti gli alunni.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- alunni con disturbi evolutivi specifici: DSA e altri (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (incluso i NAI) o che manifestano un disagio comportamentale - relazionale (D. M. 27/12/2012, C.M. n° 8 del 6/03/2013).

Il primo obiettivo è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo riconoscendo i bisogni di ciascuno, anche di quelli più problematici, per cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento significativo.

A tal fine seguendo le direttive del decreto legislativo n° 66 del 13/4/2017, art.8, e delle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel d.lgs. n° 96 del 7/8/2019, art.7, “il Collegio Docenti dell'Istituto predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.”

Il citato articolo ribadisce inoltre che “il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.”

LA SITUAZIONE ATTUALE

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

B - RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Educatori del Comune e/o di cooperative per gli alunni DVA)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione (Educatori della Regione per gli alunni DVA)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: Educatori qualificati su progetti specifici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo per alunni a rischio dispersione e per alunni stranieri	Sì
Mediatori culturali (sovvenzionati dal Comune di Monza e inviati su richiesta dei Consigli di Classe)		Sì
Altro: volontari qualificati		No
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Sì
	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI /scuole polo per l'inclusione	Sì
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Altro: rapporti con settore istruzione del Comune di Monza per mediazione culturale	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivi, sensoriali)	Sì
	Altro: utilizzo strumenti e piattaforme per la DaD	Sì
	Valutazione nella DaD	Sì

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

(0 = per nulla efficace, 1 = poco, 2 = abbastanza, 3 = molto, 4 = moltissimo)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	2=abbastanza
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	2=abbastanza
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	2=abbastanza
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	3=molto
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	3=molto
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	3=molto
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	2=abbastanza
Valorizzazione delle risorse esistenti	2=abbastanza
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	2=abbastanza
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	3=molto
Altro:	

Parte II – PIANO PROGRAMMATICO E OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A LIVELLO DI ISTITUTO:

- A inizio anno scolastico nomina Funzioni Strumentali e docenti referenti (rispetto alle diverse problematiche: DVA, DSA, BES, Intercultura, Adottati, Progetti per il Benessere, la Continuità e l'Orientamento, la prevenzione al bullismo e cyberbullismo, ecc.) per:
 - gestire e coordinare le attività inclusive a favore degli alunni DVA, con DSA, con BES e stranieri, ciascuno nella sua specifica funzione;
 - sondare e monitorare i bisogni e conseguentemente organizzare le azioni e i progetti necessari a soddisfarli (alfabetizzazione, tutoraggio, raccordo con enti territoriali coinvolti in progetti e azioni di supporto educativo-didattico e a favore di uno sviluppo

socio-relazionale positivo);

- raccogliere e tabulare i dati richiesti dalle varie Istituzioni nei sondaggi effettuati dal MIUR, dall'USR (GLIR, GIT), dall'ISTAT, dagli Enti e dalle Aziende sanitarie locali, ecc., controllando la validità delle certificazioni in possesso della scuola;
- adempiere alle pratiche organizzative in preparazione agli esami e alle prove INVALSI per gli alunni DVA, con DSA e BES;
- produrre i moduli, le griglie e i modelli dei documenti strumentali agli scopi sopra elencati, tra cui modelli condivisi d'Istituto (in assenza di modelli nazionali) per la compilazione dei PEI e dei PDP, e delle rispettive verifiche intermedie e finali (per gli alunni in uscita dalla Secondaria, come modello di relazione finale dei PEI e dei PDP è stato adottato il modello inviato dall'USR come scheda di continuità, opportunamente integrato e modificato).

• Sono previsti inoltre due incontri di confronto a inizio e a metà anno scolastico tra tutte le figure strumentali e i referenti per la progettazione e revisione delle attività:

- In seguito al sondaggio iniziale della situazione alunni DVA, con DSA e con BES in ogni classe e dei relativi bisogni, per programmare le attività di alfabetizzazione, tutoraggio, orientamento e altri progetti di supporto educativo-didattico
- A metà a.s. per fare una revisione delle attività programmate e prevedere nuove iniziative per il recupero o altre necessità emerse in corso d'anno.

• Sulla base dei d.lgs. n. 66 del 13/4/2017, art.9 c. 8, e n.96 /2020, è stato istituito il nuovo GLI d'Istituto, con il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione e di supportare i team docenti e i CdC nell'attuazione dei PEI, pertanto sono previsti i seguenti incontri annuali (salvo diversa necessità):

- ad inizio a.s.: GLI tecnico per supportare il dirigente scolastico nell'assegnazione e nomina degli insegnanti di sostegno agli alunni DVA, con la presenza dei docenti di sostegno, della funzione strumentale per l'inclusione e dello staff dirigenziale;
- successivamente gli incontri dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativi), per condividere le modalità della definizione dei PEI dei singoli alunni DVA, che dovranno tener presente il profilo di funzionamento dell'alunno e le interferenze dei fattori ambientali, delineati su modello ICF;
- dopo il periodo di osservazione iniziale, necessario alla definizione dei vari PEI e PDP, un incontro di GLI per confrontare i bisogni emersi nelle varie classi e organizzare le azioni ed attività necessarie alla realizzazione dei PEI e dei PDP, con la partecipazione degli enti e delle organizzazioni territoriali che collaborano con la Scuola per la realizzazione di progetti ad essi relativi, e la partecipazione anche dei rappresentanti dei genitori (uno per ogni plesso, nominato dal DS sulla base della disponibilità accordata dagli stessi alla partecipazione al GLI);
- a metà anno, al termine delle iscrizioni all'anno scolastico successivo, un incontro di GLI tecnico, per concordare il monte ore di sostegno necessario ad ogni alunno DVA iscritto, da richiedere all'USR per la definizione dell'organico di sostegno, con la partecipazione dei referenti delle aziende sanitarie locali e dei servizi sociali; e per una verifica intermedia dei PEI e dei PDP;
- verso fine a.s. (fine aprile/maggio) sono previsti ulteriori incontri di GLI e di GLO per:
 - la *verifica finale dei PEI*
 - concordare *modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame* e la *certificazione delle competenze per gli alunni DVA* (valutando se adottare il modello ministeriale o analogo modello con le competenze adattate al PEI);
 - definire le modalità e illustrare il modello relativo alla stesura della *relazione finale del PEI* (da consegnare a giugno), adottando i modelli condivisi d'Istituto;
- a fine a.s. (maggio/ giugno) incontro finale di GLI per la verifica delle attività svolte nei

vari plessi; e fornire proposte e suggerimenti per la riprogettazione del **Piano per l'Inclusione**, che **entro fine giugno** verrà **redatto e deliberato dal Collegio Docenti**.

- Sfruttare la flessibilità organizzativo-didattica per attività di recupero e potenziamento, anche a classi aperte, e/o con attività laboratoriali.
- Definire le modalità e i luoghi di archiviazione all'interno dei singoli plessi per quel che riguarda moduli e documenti necessari allo svolgimento delle attività inclusive pianificate.
- Definire a inizio anno l'iter per le procedure di protocollo dei vari PEI e PDP, e definire le modalità di archiviazione agli atti di tali documenti e di accessibilità agli stessi per la consultazione dei docenti in caso di bisogno.
- Predisporre un registro per la segnalazione delle presenze a scuola degli educatori e del personale volontario, con l'indicazione della classe e nome dell'alunno per cui è svolta l'attività, in quali spazi orari sono presenti e dove viene svolta l'attività, ai fini della sicurezza.
- Predisporre segnalazioni visive (o luminose) e/o tattili per segnalare le vie di fuga in caso di emergenza nei vari plessi dell'Istituto.
- Predisporre in caso di necessità spazi attrezzati all'interno dei plessi per l'accoglienza di alunni con B.E.S., per i relativi bisogni.

In particolar modo per gli alunni NAI e/o stranieri che vivono anche un disagio personale/sociale:

- interloquire con l'Ufficio scolastico del Comune di Monza per la richiesta e la progettazione di percorsi gestiti da mediatori culturali;
- interloquire con le Associazioni del territorio per programmare percorsi di aiuto allo studio pomeridiano;
- colloquiare con le famiglie dei ragazzi coinvolti nei progetti per ulteriori spiegazioni e chiarimenti circa la validità del progetto;
- accogliere gli alunni, anche quelli che arrivano ad anno in corso, per rendere il loro ingresso in classe il più possibile agevole.

IN AMBITO DI D.aD.: la Scuola si è attivata tramite sondaggi ripetuti dei bisogni, a fornire alle famiglie, che ne hanno segnalato la mancanza, gli strumenti informatici necessari per la partecipazione alle lezioni on-line.

COMPITI DELLA SEGRETERIA:

- Inserire i dati richiesti sulle piattaforme istituzionali in risposta a progetti dell'USR, a sondaggi o alle pratiche relative all'assegnazione del sostegno.
- Controllare la presenza di tutti i documenti necessari e sollecitare le famiglie inadempienti.
- Inviare le convocazioni agli enti esterni per gli incontri programmati del GLI e dei GLO ed eventuale documentazione riservata agli enti autorizzati o richiesta dagli stessi.
- Definire a inizio a.s. le modalità di acquisizione e archiviazione delle certificazioni e altra documentazione riservata - segreteria digitale.

A LIVELLO DI SINGOLE CLASSI:

- Predisporre entro la fine di novembre i PEI e i PDP per tutti gli alunni individuati con bisogni educativi speciali, dopo un periodo di osservazione iniziale, inserendo anche le eventuali direttive riferite alla assistenza educativa scolastica (AES).
- Chiarire a inizio a.s. l'iter per la compilazione e l'archiviazione agli atti di PEI e PDP e relative verifiche - intermedia e finale - per ciascuna classe, ivi compresa la modalità di consegna alle famiglie (possibilità di inserirle in cartelle riservate all'interno del registro elettronico solo se sarà garantita la tutela della privacy).
- Rilevazione e monitoraggio del livello linguistico degli alunni di recente immigrazione con riferimento agli strumenti indicati nel POF d'Istituto (Protocollo d'accoglienza).
- Compilazione del sondaggio iniziale per la mappatura degli alunni DVA, con DSA e con BES in ogni classe, per la rilevazione dei relativi bisogni, al fine di attivare le azioni necessarie a soddisfarli attraverso percorsi di tutoraggio (recupero in itinere e/o richiesta supporto extrascolastico presso i

centri territoriali) e alfabetizzazione, nonché per la raccolta dei dati da tabulare per la compilazione dei sondaggi istituzionali relativi alla segnalazione della presenza alunni con BES, DSA e DVA (in generale e per tipologia specifica) previsti a dicembre e a gennaio; a cui seguono, da febbraio in poi, le richieste di aggiornamento dati sulle piattaforme ministeriali e regionali per l'attribuzione del sostegno.

- Collaborare con le famiglie e l'équipe di riferimento per la definizione e la realizzazione dei PEI degli alunni DVA, convocando e/o partecipando agli incontri Operativi (GLO), previsti a inizio d'anno, a metà anno e a fine anno scolastico, in previsione della stesura e delle verifiche intermedia e finale.

- Concordare con le famiglie e gli specialisti i PDP per gli alunni con DSA e BES certificati sulla base delle certificazioni prodotte e condividerli con gli alunni (per la scuola secondaria) per una consapevole assunzione di responsabilità rispetto all'impegno scolastico richiesto, seppure a volte con modalità differenti rispetto ai compagni, e rispetto all'uso degli eventuali strumenti compensativi concessi per il raggiungimento del successo formativo.

A questo proposito è prevista la partecipazione dei docenti dei CdC all'incontro con gli specialisti per gli alunni con DSA e BES in fase di definizione dei rispettivi PDP, anche al di fuori della sede di servizio, però, per motivi organizzativi eventuali richieste di ulteriori incontri in altri momenti dell'anno, dovranno essere effettuate presso la scuola o tramite incontri da remoto.

- In caso siano riscontrate dai docenti particolari o diffuse difficoltà da parte degli alunni, che i docenti intendono segnalare ai genitori per sollecitare eventuali od ulteriori approfondimenti diagnostici, è reperibile presso i referenti di ogni plesso la scheda di segnalazione proposta dall'USR che i docenti devono compilare con le loro dettagliate osservazioni, e poi devono consegnare ai genitori per consentire l'accesso ai servizi presso le strutture diagnostiche preposte.

- Compilazione del sondaggio finale per la mappatura aggiornata degli alunni DVA, con DSA e con BES in ogni classe, per la compilazione del sondaggio ISTAT (maggio), per l'organizzazione degli strumenti compensativi necessari per lo svolgimento degli esami di stato degli alunni DVA e con DSA, e per la riprogettazione del Piano di Inclusione (giugno).

IN AMBITO DI DaD: sono stati predisposti materiali ad hoc, per le attività on line, e predisposte videolezioni con gli alunni sulle piattaforme collegate al RE e alla G-SUITE.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- I docenti vengono costantemente informati ed invitati a partecipare a corsi di formazione – aggiornamento sulle tematiche dei DSA e dei BES; su specifiche disabilità; sulla progettazione di percorsi interdisciplinari per la valutazione delle competenze; sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica; sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

- È previsto un percorso di autoformazione per tutti i docenti sulla tematica dell'adozione e le relative problematiche a scuola, sfruttando i materiali del corso promosso dall'USR tra aprile e ottobre 2017, che verranno messi a disposizione di tutti come materiali digitali.

- Realizzazione e attivazione di specifico spazio su drive riservato o in una classroom google, per la condivisione di materiali didattici e informativi a disposizione di tutti i docenti.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno tenendo in considerazione le abilità in ingresso e quelle finali.

- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi (consiglio di classe, famiglie, eventuali specialisti o operatori).

- Per tutti gli alunni con B.E.S. (che siano DVA, DSA, o altro) valutare le competenze disciplinari anche attraverso la realizzazione di compiti di realtà o l'attivazione di attività laboratoriali e/o progetti mirati.

- Per tutti gli alunni DVA in uscita dalla Scuola Secondaria modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame e la certificazione delle competenze se necessario possono essere adeguate ai PEI degli alunni, adottando apposito modello concordato in sede di GLI, con successiva delibera del collegio docenti.
- A fine del I quadrimestre verifica intermedia dei PEI e dei PDP per valutarne l'efficacia o meno tramite modelli condivisi, e a fine a.s. stesura della relazione finale, sempre su modelli condivisi, da consegnare a giugno prima dello scrutinio finale.

Per gli alunni stranieri NAI: sondare il livello di partenza attraverso colloqui con il docente FS, test scritto di Italiano e Matematica. Il test sarà somministrato per poter programmare nel miglior modo possibile il percorso adatto alle esigenze dell'alunno; se non dovessero esserci le condizioni adatte, il test potrebbe non essere somministrato.

IN AMBITO DI DaD: sono state adottate griglie di valutazione con criteri prevalentemente di carattere formativo, valutando l'impegno, la partecipazione alle attività proposte e le competenze dimostrate dagli alunni, anche in ambito informatico, per la gestione degli strumenti e dei materiali nella DaD. Inoltre, sono state adottate tabelle di autovalutazione degli apprendimenti, da far compilare agli alunni, come feedback del percorso svolto.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO E SUPPORTO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Supporto educativo-didattico con lavoro individuale o a piccoli gruppi sia in classe sia in appositi spazi per gli alunni DVA con l'insegnante di sostegno.
- Attivazione laboratori individuali e/o per piccoli gruppi di alunni di una stessa classe, per progetti concordati con i Servizi Sociali con l'assistente educativo.
- Attivazione di supporto educativo-didattico, mediante attività laboratoriali, individuale o a piccolo gruppo, con un docente interno o con un educatore esterno su progetto concordato per alunni con B.E.S. o a rischio dispersione.
- Attivazione percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati, e di seconda alfabetizzazione per alunni stranieri di recente immigrazione o che non hanno ancora acquisito sufficienti competenze linguistiche per lo studio delle discipline, con un docente interno o con personale volontario. Questi percorsi possono essere attivati anche attraverso attività pomeridiane.
- Attivazione interventi di recupero individualizzato o di piccolo gruppo, per alunni delle proprie classi, utilizzando parte dei propri spazi a recupero, in orario extracurricolare.

In presenza di PDP, per specifiche necessità e su progetto del CdC, attivazione di interventi mirati al recupero e/o al consolidamento degli argomenti didattici e delle abilità di studio, anche in orario curricolare.

- In presenza di patologie che impediscono la regolare frequenza a scuola sono stati attivati e sono previsti percorsi di didattica domiciliare, sia durante l'anno scolastico sia per lo svolgimento dell'esame di stato, per consentire all'alunno/a in stato di bisogno di raggiungere il successo formativo o acquisire il diploma di licenza media con tempi e modalità adeguati alle sue esigenze.
- Attivazione di attività laboratoriali a scopo orientativo per alunni DVA e/o con B.E.S.

IN AMBITO DI DaD: le insegnanti di sostegno hanno supportato gli alunni DVA sia nelle videolezioni con la classe sia con lezioni individuali, sulla base dei bisogni dei singoli alunni, e/o con attività in piccolo gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- Collaborazione con i servizi socio-sanitari, in relazione alla tipologia di BES.
- Collaborazione con i servizi sociali.
- Collaborazione con il CTI di Monza centro, con la partecipazione a gruppi di lavoro tra coordinatori dell'Inclusione.
- Collaborazione con Ufficio scolastico del Comune di Monza per attivazione della mediazione culturale

- Stage orientativi per alunni di II e III presso CFP locali o le scuole di specifico interesse.
- Partecipazione a proposte territoriali di rete, come la scuola popolare, o realizzate come singola scuola, sulla prevenzione alla dispersione scolastica.
- Collaborazione con le organizzazioni presenti sul territorio (CAG, oratori, ecc.) per attività educativo-didattiche pomeridiane (aiuto compiti e socializzazione) a favore degli alunni in difficoltà.

IN AMBITO DI DaD: anche gli educatori dell'AES, e dei CAG territoriali che seguivano i nostri alunni si sono attivati con azioni di supporto on-line, concordando gli interventi con i docenti delle classi.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola, fin dalla firma del Patto di Corresponsabilità.
- Alcune proposte e attività sono gestite e/o finanziate dal comitato genitori (es.: Sportello d'ascolto, intervento di un educatore per progetti antidispersione e didattici, festa di fine anno).
- Coinvolgimento attivo dei servizi e delle strutture territoriali (UONPIA, specialisti, servizi sociali, C.A.G., scuola popolare, ecc.) per le attività formative intraprese.
- Attivazione di uno sportello psicopedagogico offerto dal Comune per l'Istituto, gestito dalla dott.ssa D. Riva.
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con e per le famiglie, su tematiche educative condivise e sull'orientamento scolastico.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Promuovere una didattica laboratoriale per concretizzare i concetti insegnati e valutare le competenze didattiche e interdisciplinari attraverso il fare, anche in funzione orientativa.
- Nei primi giorni di scuola sono pianificate attività strutturate di accoglienza, sia a scuola che con uscite sul territorio, allo scopo di orientare i nuovi alunni all'interno della struttura, ma anche in relazione al regolamento della scuola e all'andamento dell'attività didattica, e per favorire la socializzazione.
- Sono previsti Cineforum sulle tematiche della diversità, con visione di film inerenti le problematiche dei DSA e la capacità di accoglienza di persone disabili, ad esempio "Stelle sulla terra" e "Il circo della farfalla".
- Predisposizione di PEI e PDP per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.
- Raccordo coi team di classe attraverso incontri programmati.
- Attivazione compiti di realtà, con lavori individuali o a gruppi, per la valutazione delle competenze col docente di sostegno o curricolare.
- Attivazione percorsi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, e all'uso di sostanze.
- Attivazione e partecipazione a progetti di cittadinanza attiva.
- Attivazione di percorsi ed attività volte al Benessere a scuola e allo sviluppo di una corretta e consapevole affettività e capacità relazionale.
- Promuovere laddove possibile in alcuni periodi dell'a.s. tra classi dello stesso livello (I o II o III) momenti di lavoro a classi aperte per il recupero e il potenziamento laddove l'orario preveda concomitanza d'insegnamento della stessa materia o se si tratta di materie diverse alternare i gruppi del recupero e del potenziamento.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- All'inizio dell'a.s., in attesa dell'arrivo dei docenti di sostegno non ancora nominati, i docenti di sostegno presenti vengono incaricati di organizzare temporaneamente il proprio orario di servizio in modo da coprire l'intervento di sostegno su tutti gli alunni DVA, con orario ridotto per ciascun alunno/a, condividendo con i docenti curricolari la responsabilità dell'intervento di supporto differenziato iniziale.
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione, favorendone l'implementazione e utilizzando strategie organizzative di condivisione, di spazi, strutture, materiali esistenti per le attività progettuali mirate all'inclusione, come ad esempio: spazi per attività individualizzate o a piccolo gruppo e per attività laboratoriali; utilizzo di strumenti informatici e didattici compensativi.
- Attivazione percorsi di tutoraggio e alfabetizzazione utilizzando gli spazi orari residui che ciascun docente deve recuperare.
- Possibilità di attuare percorsi di sostegno a classi aperte.
- Attivazione progetti di supporto pomeridiano per lo studio guidato dei compiti e il recupero in itinere utilizzando gli spazi orari residui che ciascun docente deve recuperare.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Richiesta ad enti territoriali o regionali di assistenti educativi che possano supportare il lavoro individualizzato per tutti gli alunni DVA e/o con BES.
- Utilizzo di volontari, sulla base di specifico regolamento, per attività di supporto educativo-didattico per alunni con bisogni educativi speciali (ad esempio alfabetizzazione).
- Acquisizione di materiale e sussidi specifici per l'inclusione sfruttando i fondi del diritto allo studio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

- È stato definito un curricolo didattico verticale per ogni ambito disciplinare a livello d'Istituto per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.
- È stato definito un protocollo di raccordo e continuità che prevede:
 - l'osservazione diretta degli alunni DVA o con BES particolari in caso di passaggio interno tra i diversi ordini di scuola prima della fine dell'a.s.;
 - all'inizio dell'a.s. successivo il raccordo e il confronto tra i diversi team e C.d.C. per l'accoglienza dei nuovi alunni DVA e BES;
 - eventuale progetto ponte, per gli alunni DVA che necessitano di un periodo iniziale di orientamento nella nuova scuola con figure di riferimento a loro familiari, per i primi giorni di scuola.
- Al termine della scuola secondaria è previsto un progetto di orientamento nell'ambito del quale viene fornita agli alunni un'ampia panoramica sull'offerta formativa presente sul territorio di Monza e limitrofi, e vengono utilizzati anche tests, materiale informativo e schede di autovalutazione per favorire una maggior conoscenza di sé;
- per gli alunni DVA è previsto un progetto di orientamento specifico che prevede, oltre alla partecipazione dell'alunno/a al percorso di orientamento svolto dalla classe con i docenti curricolari, un percorso orientativo specifico con l'insegnante di sostegno, valutando le materie da affrontare nella scuola superiore, la distanza casa-scuola ed i mezzi di trasporto da prendere; colloqui dell'insegnante di sostegno con la famiglia, i servizi socio-sanitari e i referenti dell'orientamento presso le varie scuole superiori verso cui l'alunno/a ha mostrato interesse; partecipazione agli open day delle scuole superiori con l'alunno/a, se necessario, e partecipazione con l'alunno/ai mini stage appositamente organizzati per lui/lei, con visita della struttura per orientarsi nella nuova scuola e partecipazione a lezioni e/o laboratori per verificare il reale interesse

e/o attitudine dell'alunno/a rispetto all'indirizzo scelto.